



news

Semestrale di informazione
a cura di ABBÀ

Anno 28 - Numero 54 - giugno 2022

Una vita autentica

Il giorno 18 gennaio 2022, poche settimane dopo l'anniversario della sua morte, è stata organizzata una serata in ricordo di padre Giuseppe Paparone, fondatore dell'associazione Abbà. Da più voci in quell'occasione, sono risuonate, nella basilica di Santa Maria delle Grazie, parole inneggianti alla ricchezza spirituale della sua vita e delle attività da lui intraprese.

A partire da una fede cristiana profondamente radicata in lui, padre Giuseppe indicava i valori di una **vita autenticamente vissuta**. La nostra libertà, diceva, si realizza pienamente nell'adesione a una Rivelazione che dall'Alto si fa udire nel nostro cammino terreno. Ascoltare questa voce, abituando il pensiero all'introspezione, è la via da lui consigliata e proposta ai suoi amici con il vigore di chi percorre questo cammino in prima persona.

Nel 1993 padre Giuseppe ha voluto indicare i valori di una **vita autentica** anche a un mondo in via di sviluppo, creando missioni nelle quali la Parola di Dio fosse annunciata e approfondita da un'educazione morale e scolastica capace di farla propria, cioè di **cum-prenderla**, di prenderla dentro di sé.

Alle dodici missioni di Abbà già presenti nel mondo, si aggiunge quest'anno una nuova realtà in Camerun che estende la voce della nostra Associazione nel continente africano. Siamo sempre più convinti, in continuità col pensiero del fondatore, che il disagio proveniente dalla povertà possa essere affrontato anche con l'approfondimento del **senso della vita** che solo la cultura può aiutare a chiarire nel solco dell'**autenticità del vivere** indicato da padre Giuseppe.

La nuova missione è nata a Yaoundé, nel centro di un paese percorso da una guerra civile che vede contrapposti il settore anglofono a quello francofono del Paese al fine di ottenere due realtà distinte. I nostri partner trovano il modo di coltivare le menti dei giovani a loro affidati anche nel pericolo degli scontri spesso molto gravi.



Questo pensiero ci porta inevitabilmente alla realtà di un altro Paese che oggi attraversa l'esperienza disastrosa della guerra. Cosa sarà dei bambini e dei ragazzi ucraini costretti ad abbandonare le loro città, il loro percorso di vita, compreso quello scolastico? La forza che ci spinge verso i Paesi lontani, sottosviluppati, dovrà convergere anche verso nazioni a noi così vicine?

Il senso di tristezza e di oppressione che caratterizza questi momenti è privo di una luce che ci permetta di progettare o di inventare qualcosa di nuovo. Ma lo spirito che ha animato padre Giuseppe deve soccorrerci a tenerci vigili e pronti a dare il nostro contributo anche a Paesi che in un futuro che ci auguriamo non lontano, dovranno ricostruire le menti e i cuori di giovani ottenebrati da un evento così crudele.

Ebe Faini Gatteschi - *Presidente dell'Associazione*

Effetti del cambiamento climatico nelle nostre missioni

“ Sono Suor Scolastique, della Congregazione delle Suore Domenicane della Beata Imelda, e vivo in Cameroun.

Quando ero ancora alle elementari, nelle lezioni di geografia ci insegnavano che nella parte meridionale del paese avevamo 4 stagioni all'anno, quindi una grande e una piccola stagione delle piogge, una grande e una piccola stagione secca. La felice alternanza delle stagioni assicurava un equilibrio climatico che sosteneva anche la vita degli abitanti, i quali vivevano principalmente di agricoltura, caccia, raccolta, allevamento e pesca. Negli ultimi anni c'è stato un caos totale a causa della deforestazione incontrollata e dell'altissima produzione di CO₂ da parte delle automobili, la maggior parte delle quali sono veicoli di seconda mano provenienti da paesi dell'emisfero nord. A questo si aggiunge l'uso abusivo della plastica (bottiglie e sacchetti) e la cattiva gestione dei rifiuti industriali e domestici.”



“ Sono Suor Margherita dalle Filippine

Invio foto relative al tifone Yolanda, il più forte mai sperimentato nella storia dell'umanità che ha colpito la regione di Visaya e in particolare la città di Tacloban. Per l'occasione c'è stata tantissima solidarietà a livello nazionale e mondiale. Anche noi nel nostro piccolo da Calabanga ci siamo date da fare, come mostrano le foto, e in particolare siamo riuscite ad accogliere 15 bambini/giovani che abbiamo inserito nella nostra scuola e che hanno potuto terminare l'anno scolastico che altrimenti avrebbero perso, perché a Tacloban le scuole sono state chiuse per un anno.”



“ Sono Suor Rita Noemi, da San Luis Potosí in Messico

Il cambiamento climatico nella nostra zona è attribuito alle seguenti cause: l'aumento delle emissioni di gas serra, prodotto della crescita industriale e di un maggiore utilizzo dei veicoli a motore; l'abbattimento smisurato della Sierra de San Miguelito e di quella di Álvarez; la crescita demografica; l'aumento delle emissioni di anidride carbonica; la mancanza di aree naturali; l'irresponsabilità delle aziende e degli enti governativi preposti alla tutela ambientale; le fornaci, che costituiscono inoltre un pericolo per i lavoratori e la popolazione, soprattutto i bambini. Nel nord della città di San Luis Potosí ci sono più di 100 fornaci dedicate alla combustione di pneumatici, plastica, immondizia e rifiuti solidi.”

Riprendiamo!

Anche nell'anno scolastico 2022 abbiamo potuto realizzare un incontro con gli studenti dell'istituto Severi-Correnti. Due anni di pandemia sono stati veramente lunghi e hanno creato difficoltà anche per le riunioni in Aula Magna a motivo del divieto di assembramenti.

Dai colloqui con alcuni professori è emerso chiaramente che non solo molti alunni, ma anche parecchi docenti non conoscevano i progetti di Abbà realizzati negli anni passati.

Mi sono sentita persa! Come in un brutto sogno, il lavoro fatto dal 2013 ad oggi si è cancellato con un colpo di spugna sulla lavagna del tempo! Mi sono vista gli occhioni dei nostri bimbi sostenuti che mi guardavano increduli di essere stati dimenticati dai loro coetanei più fortunati i quali, senza alcun merito, hanno la possibilità di studiare.

No! Dobbiamo rimediare! Così, con volontà e caparbietà, grazie a una professoressa che ci ha seguito negli anni e che crede nella nostra attività sono riuscita a ottenere due ore per un incontro con i rappresentanti delle varie classi, i quali avrebbero poi riferito ai loro compagni la realtà di Abbà.

In quell'incontro la professoressa Ebe Faini, presidente, ha parlato dell'Associazione dalla sua nascita, gettando il seme per i nuovi progetti che vedranno coinvolti gli alunni dell'Istituto. Il dottor Marco Barbaro, vicepresidente, ha presentato il problema del cambiamento climatico mondiale e dei suoi effetti sui paesi in cui Abbà è presente con le sue missioni. Il giornalista de «Il Sole24ore» dottor Jacopo Giliberto, da noi invitato, ha approfondito il fenomeno dell'inquinamento presentandolo nella sua globalità mondiale, e infine tre ex alunni hanno parlato del loro impegno negli anni passati nell'organizzare un Concerto per la raccolta fondi a favore di Abbà.

Ragazzi, non vi abbandoniamo. Stiamo mettendo le basi per un progetto che stimolerà la vostra creatività e vi coinvolgerà il prossimo anno scolastico, perché siete il nostro futuro, abbiamo fiducia in voi e abbiamo bisogno del vostro aiuto!



Un grande abbraccio
nel 2022!



Mariapaola Dondina

Una volontaria dell'associazione Abbà



Ringraziamento dal Brasile

Goiânia – Brasile 11.04.2022

“ Sono José Felipe F. R.,

con grande gioia che scrivo per ringraziare i miei Padrini e il Progetto di Abbà, di cui ho fatto parte fin da piccolo e che mi ha offerto un'istruzione superiore.

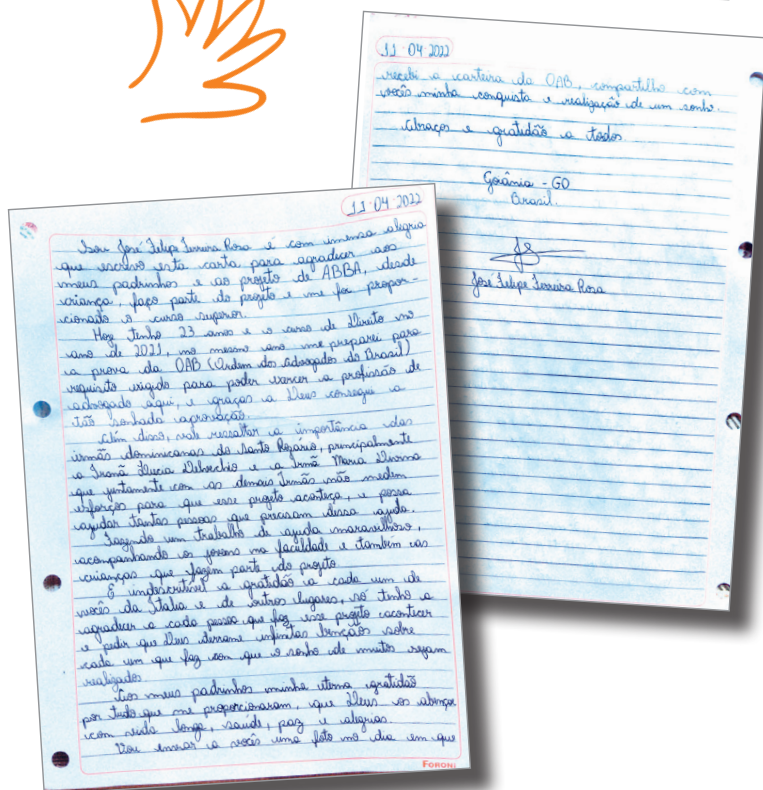
Oggi ho 23 anni e ho concluso il corso di Giurisprudenza a dicembre 2021. Nello stesso anno mi sono preparato per l'esame per l'OAB (Ordine degli Avvocati del Brasile), un requisito richiesto per poter praticare la professione qui, e grazie a Dio ho ottenuto la tanto sognata ammissione.

Oltre a ciò, vorrei sottolineare l'importanza delle Suore Domenicane del Santo Rosario, soprattutto Suor Lucia Delvecchio e Suor Maria Divina, le quali insieme alle altre suore non lesinano gli sforzi per realizzare questo Progetto e aiutare le tante persone che ne hanno bisogno. Compiono una meravigliosa opera di assistenza, accompagnando i giovani universitari così come i piccoli studenti che fanno parte del Progetto.

È indescrivibile la gratitudine a ciascuno di voi in Italia e negli altri luoghi, e ci tengo a ringraziare ogni singola persona che contribuisce alla realizzazione di questo Progetto. Prego Dio affinché riversi infinite benedizioni su ciascuno di coloro che fanno sì che i sogni di molti si realizzino.

Ai miei Padrini la mia eterna gratitudine per tutto quello che mi hanno offerto, che Dio vi ricompensi con una vita lunga, salute, pace e gioia.

Vi invio una foto del giorno in cui ho ricevuto la tessera dell'OAB per condividere con voi la mia conquista e la realizzazione del mio sogno...”



Un abbraccio con gratitudine a tutti.

José Felipe F.R.

Goiânia – Brasile

**SI RINGRAZIANO
PER LA GENEROSITÀ E L'IMPEGNO**

Antonella Franchini - *direttore responsabile*

Graphicamente Srl - *elaborazione grafica*

che hanno reso possibile la pubblicazione
di questo periodico



**Se possiamo darti qualche
informazione in più,
contattaci:**

Ebe Faini – ebe.faini@a-b-b-a.org

Gaia Cozzi – segreteria@a-b-b-a.org



ASSOCIAZIONE PER IL SOSTEGNO E L'ASSISTENZA
ALL'INFANZIA E ALLA GIOVENTÙ - odv

Sede e Redazione: Via M. A. Bragadino, 2 - 20144 Milano - Tel. 02/48100073 - Fax 02/36585833
E-mail: segreteria@a-b-b-a.org - Sito: www.a-b-b-a.org
Conto corrente postale n. 27382209, intestato ad Abba'

Direttore Responsabile: Antonella Franchini
Progetto grafico: Graphicamente srl - Milano

Registrazione del Tribunale di Milano n. 893 del 28/12/2004